Ricordate brava gente

(1972)

di Antonio Catacchio, Diego De Palma

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: anarchici

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ricordate-brava-gente

Ricordate brava gente di quel mese di dicembre,

era nel sessantanove con denunce in ogni dove.

Dopo un lungo autunno caldo il potere non è saldo,

c'è la lotta, c'è il contratto e succede questo fatto:

alla Banca dell'Agricoltura scoppia una bomba da far paura.

Sono morti agricoltori, pensionati e non signori,

ma ad un servo del padrone no, non sfugge l'occasione

e Nutrizio sul giornale esce con l'editoriale "Strage tra la borghesia: la matrice è l'anarchia".

E comincia proprio là l'ultimo complotto contro la libertà.

Come sempre, come suole, un colpevole ci vuole

non importa chi egli sia, purchè c'entri l'anarchia.

Non è ancora un dì passato che Valpreda è già arrestato,

ma l'avevano già in mente fin dal giorno precedente.

Il Corriere dice che è un pazzo anarchico, drogato

[e pure pregiudicato...

Un compagno dell'arrestato è in questura interrogato,

ha un alibi di ferro, ma lo torchiano lo stesso.

Lui è calmo ed abituato e non sembra preoccupato,

ma d'un tratto, caso strano, vola giù dal quarto piano.

Il Questore poi dirà quel suicidio è un'autoaccusa già!

Calabresi e i suoi compari oggi sono commissari,

ma se vanno per le strade voi sapete che gli accade:

là sui muri di Milano ci son tante scritte a

mano

che gli gridano sul viso che Pinelli è stato ucciso.

Se Pinelli si è buttato, Calabresi allora si è sparato.

Son passati già tre anni, smascherati abbiam gli inganni

messi insieme dai padroni e non ce ne stiamo buoni.

Ottomila e più compagni per le strade di Milano

sono scesi ed han gridato "E' una strage ma
di Stato!"

La Questura allora spara, è un complotto nuovo che ci prepara.

Ci son dei finanziatori per Corriere e per il Giorno

"Sono dei provocatori" l'Unità proclama attorno;

e seguendo questa pista poi si arriva al terrorista:

han scordato già Pinelli, tocca adesso a Feltrinelli.

Guai a dire "L'hanno ammazzato!" Incidente, forse.

[però di Stato.

Oggi è il 25 aprile giorno della Resistenza, ma non fu guerra civile, non dobbiamo far violenza.

Il PCI chiama le masse a un prudente antifascismo,

ciò che fu lotta di classe si trasforma in perbenismo.

Mentre in omaggio alle elezioni festeggiano di Pino Rauti

[la liberazione.

Non dobbiamo chieder luce a chi luce non può fare:

se i padroni metton bombe, non lo vanno a raccontare!

Il processo che vogliamo, quello che bisogna

nelle strade e nei quartieri è il processo popolare.

Non Valpreda è l'imputato, noi dobbiamo processar lo Stato.

Informazioni

La versione qui pubblicata è quella integrale, così come era stata inizialmente scritta da Antonio Catacchio e Diego De Palma. Nella successiva registrazione su Cd vennero cancellate le strofe 6/7/8 in quanto riguardavano quel particolare momento storico-politico e quindi oggi fuori tema rispetto al fatto politico più grave: la programmata strage di Stato